

Vier und zwanzigstes Concert
im Saale des Gewandhauses

Sonntags, am 12^{ten} May, 1811.

Erster Theil.

Sinfonie, von Louis Spohr. (Neu.)

Scene, aus *Ogus*, von P. Winter, gesungen von Dem. *Albert Campagnoli*.

E sarà ver che quel superbo core,
tanto amor restio
a vezzi cederà del volto mio?
Ah mi lusinga forse
l'idea di quel ch'io bramo! Eppur io sento
fra l'incertezze mie,
fra miei timori un presagio felice
che a me vicino il trionfar predice.

Oh Nume delle sfere,
delizia de' morteli!
vibra i possenti strali,
doma que' crudi cor.

Per te superbe, altere,
n' andrem di tue vittorie,
e canterà tue glorie
il sesso vincitor.

Violin-Concert, von Viotti, gespielt von Hrn. *Lange*.

Terzett, aus *Don Giovanni*, von Mozart, gesungen von Dem.
Albertina Campagnoli, Herrn *Schmidt* und *Neumann*.

Donna Elvira. Ah, taci ingiusto core!
Non palpitarmi in seno! . . .
è un empio, è un traditore,
è colpa aver pietà.

Leporello. Zitto, di Donn' Elvira
Signor, la voce io sento.

Don Giovanni. Cogliere io vò il momento; —
tu fermati un po là! —
Elvira, idolo mio! . . .

M II 916